



JOHAN
& LEVI
editore

John Rewald

La storia dell'Impressionismo

Comunicato stampa

Testo cardine degli studi sull'Impressionismo, questa straordinaria cronaca seduce da sempre per la semplicità espositiva e l'abbondanza delle fonti primarie. Un libro non solo per studiosi, che si legge come un romanzo. Oggi pubblicato in una nuova edizione corredata da oltre 350 immagini per rendere omaggio al movimento che fu innanzitutto una rivoluzione di luce e di colore.

È la primavera del 1874 quando un gruppo di giovani pittori sfida il Salon ufficiale di Parigi e organizza una mostra in proprio: non si tratta solo di osteggiare il neoclassicismo, ma di assorbire e superare le lezioni romantiche, di raffinare le intuizioni di Ingres, Delacroix, Corot, Courbet. Le reazioni di pubblico e critica sono feroci e gli artisti sono accusati di praticare una pittura deviante con l'unico scopo di attirare l'attenzione e farsi gioco della gente perbene. Tra loro ci sono Monet, Renoir, Pissarro, Degas, Cézanne, Berthe Morisot: artisti diversi non solo per doti e carattere, ma anche per assunti e propositi, eppure uniti da un destino comune proprio a causa di quel nome, "impressionisti", coniato da un giornalista in vena d'ironia.

Bandita una volta per tutte la pittura d'atelier, i quadri si dipingono *en plein air* per studiare le variazioni della luce e il paesaggio diventa soggetto principale, con le marine di Le Havre, le vedute di Argenteuil, le foreste di Fontainebleau, la cattedrale di Rouen, mentre la ricerca della naturale espressione di un personaggio si traduce in nudi femminili che non hanno nulla a che vedere con le divinità classiche. Al disegno si sostituisce l'impressione.

Pubblicata per la prima volta a New York nel 1946 con il sostegno di Alfred Barr Jr, direttore del MOMA e uno dei maggiori estimatori delle avanguardie europee negli Stati Uniti, *La storia dell'Impressionismo* di John Rewald è la pietra di fondazione di tutti gli studi sul movimento: rievocazione di un'epoca, essa offre uno spaccato di vita fatto di trionfi e sconfitte, attraverso la parabola esistenziale di personalità autentiche che con coraggio, ostinazione e talento hanno rotto con la tradizione anticipando alcune tendenze dell'arte del Novecento.

La messe opulenta di dati documentari, raccolti dallo stesso Rewald presso i testimoni superstiti prima che il tempo li disperdesse, non opprime mai l'esercizio del racconto, in una sapiente miscela di rigore scientifico e gusto per la divulgazione: un minuzioso resoconto dei fatti affianca la ricostruzione dei dialoghi e della vita quotidiana degli artisti, conducendo il lettore fra le vie di Montmartre, nello studio di Nadar, ai tavolini dei leggendari Café Guerbois e Nouvelle Athènes, in quella che fu l'età dell'oro parigina. Un approccio che ha fatto di questo volume un long seller, la migliore lettura e il più autorevole repertorio di consultazione sull'Impressionismo ancora oggi in circolazione.

Organizzato in quindici capitoli fedelmente vincolati ad altrettante scansioni cronologiche a partire dal 1855, il volume è corredata da una tavola cronologica, una bibliografia ragionata e un apparato iconografico di oltre 350 immagini a colori. Con una nuova prefazione di Flaminio Gualdoni.



JOHAN
& LEVI
editore

Nato a Berlino nel 1912, **John Rewald** si forma in patria con maestri illustri quali Erwin Panofsky e Fritz Saxl prima di giungere alla Sorbona, dove nel 1936 discute la sua tesi su Cézanne e Zola. L'entrata della Francia in guerra lo costringe a lasciare Parigi per New York, all'epoca baricentro del culto dell'Impressionismo. Rewald vi arriva carico di documenti di prima mano raccolti in anni di ricerche nella capitale francese, presso i parenti stretti degli impressionisti e altri testimoni diretti. Docente di Storia dell'arte, prima a Chicago e poi a New York, e autore prolifico, i suoi *La storia dell'Impressionismo* (1946) e *Postimpressionismo. Da van Gogh a Gauguin* (1956) rimangono a tutt'oggi pietre miliari. Muore nel 1994 senza riuscire a dare alle stampe l'ambizioso progetto di un catalogo ragionato delle pitture di Cézanne, uscito postumo.

«La storia di questa conquista si può narrare in molti modi, ma il più efficace è presentarla attraverso le opere stesse. Collocare i dipinti nel loro contesto storico, riprodurre una accanto all'altra opere concepite ed eseguite nello stesso periodo da vari membri del gruppo, seguire, contemporaneamente alle vicende di ogni artista, quelle dei colleghi significa forse ottenere un'immagine autentica del movimento impressionista.»

John Rewald

«Rewald si pone in una posizione così autorevole da non dover mettere in mostra la propria erudizione. Frequentatore impareggiabile di quel mondo, lo restituisce in racconto, con quel tanto di sapienza letteraria che fa sì che personaggi e situazioni vivano una sorta di separata vita autonoma: ma non ha bisogno di immettervi alcuna forzatura di fiction.»

Dalla prefazione di Flaminio Gualdoni

Segreteria di redazione
T: 039 9066 293 – info@johanandlevi.com
Press Office Clarart
T: 039 2721 502 – info@clarart.com

AUTORE John Rewald
ANNO 2019
FORMATO 16,5 x 24 cm
PREZZO €39,00

COLLANA Parole e immagini
IMMAGINI 356 colore
PAGINE 606
ISBN 978-88-6010-227-0